

GIANNI EMILIO SIMONETTI

Dal 26 settembre al 30 novembre
Inaugurazione giovedì 26 settembre, ore 18

La mostra è visitabile nei seguenti orari
martedì-venerdì: 14-19; sabato: 10-18

La Galleria Conceptual presenta una nuova personale dedicata a Gianni Emilio Simonetti (Roma 1940), artista interdisciplinare che, partendo da sperimentazioni avanguardistiche, si fa portavoce del Situazionismo italiano e dell'esperienza Fluxus.

Basando l'importanza delle sue creazioni sull'atto stesso della loro realizzazione, avendo avuto John Cage come riferimento della sua formazione, produce contemporaneamente performance e opere che, ispirate dalla musica, appaiono inscindibili da questa.

In mostra, una selezione eterogenea di lavori volta a ripercorrere le sue ricerche a partire dagli anni Sessanta: opere su carta, tele emulsionate, tecniche miste e persino il recente arazzo *Oh, poor Yorick!*, imponente opera da cui emerge l'ineluttabile banalità del visibile.

Per i soli visitatori di questa esposizione, ricontestualizzando per l'occasione un suo precedente lavoro, Simonetti ha realizzato un manifesto in 300 copie e delle magliette (*gadgelfluxus*) con lo stesso soggetto, esplicitamente correlato all'atto performativo che realizzerà in galleria. Infatti durante la serata inaugurale si terrà una performance Fluxus dal titolo *Fluxus in the living room music of John Cage*, diretta da Gianni Emilio Simonetti con la collaborazione di Evelina Carrara, Raffaella Enis, Sara Murrone e Stefano Montani.

Da segnalare l'ultima ricerca personale dell'artista qui esposta che utilizza la tessitura come mezzo espressivo, di indubbio impatto per la sua forte presenza e anche per l'enigma che Simonetti stesso invita a vedere: evidenzia infatti l'inquietante anacronismo della narrazione, che esplicita la distanza tra il corso delle cose e l'involontaria ripetizione di un passato che inevitabilmente acquisisce nuovi significati.

«Un ritorno alla techné attraverso quel nonnulla dell'immagine che [...] resiste a ogni simbolizzazione. Si abbandona feticisticamente al reale, a quel vuoto della rappresentazione in cui - nella contemporaneità - l'illeggibile è il solo visibile che ci resta. Qui, nella fattispecie, il tessuto non è solo l'effetto del tessere, come la voce del respirare, il tessuto risiede nella cosa tessuta e in questa cosa viene in essere. Un accadere, grazie alla mano operaia che la genera e alla perseveranza di un mecenate, ultimo potere dei technitai di fronte alla proverbiale famelicità della performance. In quest'ottica, il fine dell'autore dell'arazzo - o più semplicemente della sua firma - è nell'altrove dell'opera, nella poiesis.»

Gianni Emilio Simonetti

CONCEPTUAL

Via Mameli 46, 20129 Milano
+39 02 70103941
info@conceptual.it
www.conceptual.it

GIANNI EMILIO SIMONETTI

From September 26th to November 30th
Opening: Thursday, September 26th at 6pm

The exhibition is open to the public on:
Tuesday-Friday: 2-7pm; Saturday: 10am-6pm

Conceptual Gallery presents a solo exhibition dedicated to Gianni Emilio Simonetti (Rome 1940), interdisciplinary artist that, starting from avant-garde experimentations, has become the mouthpiece of Italian Situationism and of Fluxus experience.

Basing the relevance of his creations on the act of their realization itself, also because of John Cage (the reference point of his education), he generates at the same time performances and artworks that, inspired by music, look inextricably linked to it.

The varied selection of works of this exhibit is geared to go back over his research, starting from Sixties: papers, emulsified paintings, mixed technique and also the recent tapestry *Oh, poor Yorick!*, large artwork from which the inevitable banality of the visible emerges.

Only for the visitors of this exhibition, and adapting an earlier work to this occasion, Simonetti has created 300 copies of a poster and some t-shirts (*gadgfluxus*) with the same subject, expressly related to the performative act that will take place in the gallery. In fact, during the opening event a Fluxus performance called *Fluxus in the living room music of John Cage* will be held, directed by Gianni Emilio Simonetti in collaboration with Evelina Carrara, Raffaella Enis, Sara Murrone and Stefano Montani.

It's worth mentioning the last personal artistic research here exposed, that uses weaving as mean of expression, and that has a certain impact both for its significant presence and for the enigma that Simonetti invites us to look at: after all, it shows the worrying anachronism of any narration, that spells out the distance between the course of events and the involuntary repetition of the past, that inevitably will take on new meanings.

«The return to techné through the slightest image, that [...] resists to every symbolization. It indulges with a fetish attitude to reality, to the emptiness of the representation where, nowadays, the illegible is the only visible thing that's lasting. In this particular case, the texture is not only the result of weaving, as the voice is the result of breathing: the textile lies in what is weaved, and this thing comes into being. It's a happening, caused by handmade that created it and by persistence of a patron, the last authority of technitai facing proverbial starving performances. From this perspective, the aim of the creator of the tapestry - or only of its signature - is elsewhere, in the poiesis»

Gianni Emilio Simonetti

CONCEPTUAL

Via Mameli 46, 20129 Milano
+39 02 70103941
info@conceptual.it
www.conceptual.it